

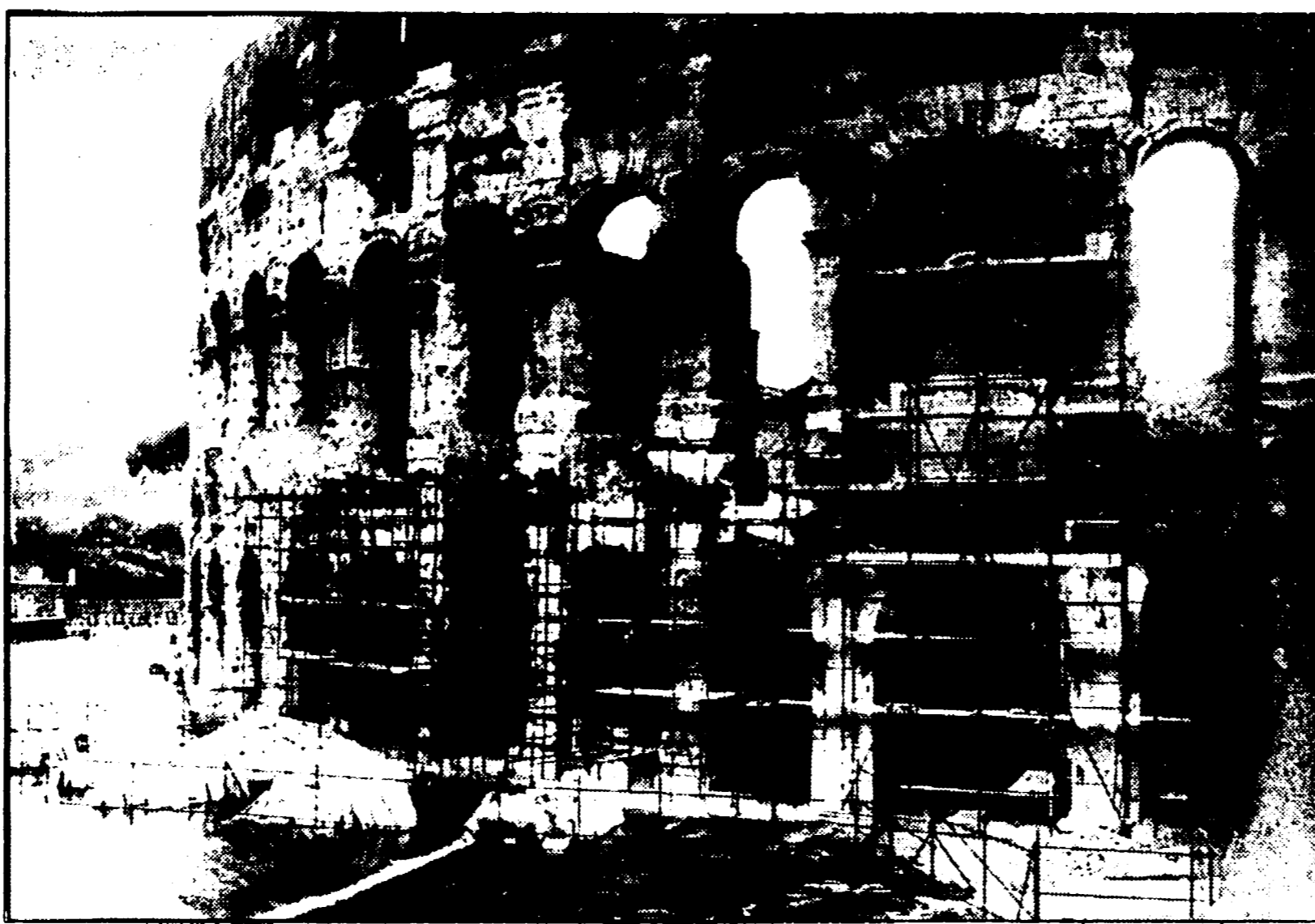
Tempi stretti per predisporre gli interventi

I compiti della Regione di fronte alla legge sul lavoro ai giovani

Il provvedimento al vaglio della Camera - Riforma del collocamento e programmi per la formazione professionale

Mentre è in pieno svolgimento il dibattito sulla legge sul lavoro ai giovani, alle manifestazioni irrazionali che hanno strumentalizzato la rabbia e la protesta di vaste frange di studenti e incoerenti deliri, sia pur fattosamente, una risposta di massa organizzata e consapevole si è inserita in un fatto politico nuovo di grande rilevanza: l'approvazione nei giorni scorsi, da parte del Senato, della legge per il provvedimento al vaglio della Camera dei deputati, si presume che entro questo mese sarà definitivamente approvato e quindi promulgato.

Certo la legge non è uno strumento capace di risolvere, di per sé, il grave e drammatico problema della disoccupazione giovanile. Si tratta però di un tassello da inserire in una serie organica di provvedimenti, che vanno adottati con celerità e tempestività per modificare



NUOVI LAVORI SUL COLOSSEO Il rafforzamento di vecchi restauri sullo sperone nord-ovest, la fissazione di scaglie di travertino. L'installazione di un piccolo museo, di un laboratorio di studio per i ritrovamenti archeologici e la riapertura dei sotterranei e del primo piano al pubblico: queste le più importanti misure che la sovrintendenza ai monumenti intende prendere per riattivare il Colosseo, in accordo con la recente proposta di creare attorno al monumento una zona di rispetto, collegata al Foro Romano e al Palatino. «Cerchiamo di rendere il Colosseo vivo», hanno detto gli esperti della sovrintendenza, nel corso di un sopralluogo effettuato ieri coi tecnici capitolini per definire un primo programma di deviazione del traffico attorno all'anfiteatro. Con l'attuazione di una prima isola pedonale - che dovrebbe comprendere anche l'arco di Costantino - sarà possibile giungere al Colosseo godendo di una visuale storico-urbanistica corretta, sgombra di automobili e pullman. La deviazione parziale del traffico vedrà nella settimana la circolazione incanalata tutta sul versante sud del monumento attorno a via Labicana e via San Giovanni in Laterano. **NELLA FOTO:** uno scorcio del Colosseo, con le intelaiature innalzate per i lavori

Il padre di Adalberto Moriconi conferma la versione dell'accusato

«DOPO LA SCOMPARS DI IDA TELEFONATE ANONIME CI DISSERO DI NON CERCARLA»

Gli investigatori attribuiscono molta importanza a un reperto, trovato accanto al corpo della vittima - Domani sarà interrogato l'imputato

Il «giallo» dell'uccisione di Ida Pischedda, la ragazza trovata bruciata in un prato della Bufalotta è ancora lontano dall'essere risolto. Il giudice istruttore dott. De Robertis ha accusato il giovane Adalberto Moriconi di aver ucciso la Pischedda con la quale conviveva, mentre sua madre, Domenica Limongi, avrebbe aiutato il figlio a sequestrare il cadavere e a bruciarlo allo scopo di renderlo irrimediabile. Le accuse tuttavia sono basate su alcuni labili indizi che hanno convinto gli inquirenti a seguire la pista del delitto commesso nello stesso ambiente familiare; indagando un costante impegno nelle attività però l'intera vicenda è ancora avvolta dal mistero più fitto. Ieri mattina il dott. De Robertis ha interrogato il padre di Adalberto, un cieco invalido di guerra che si è detto sicuro dell'innocenza della madre e del figlio. «Io ho parlato con Ida e ho visto il testamento che ha scritto dopo la scomparsa della Pischedda, ma non ho mai visto il cadavere», ha detto il padre di Adalberto, un cieco invalido di guerra che si è detto sicuro dell'innocenza della madre e del figlio. «Io ho parlato con Ida e ho visto il testamento che ha scritto dopo la scomparsa della Pischedda, ma non ho mai visto il cadavere», ha detto il padre di Adalberto, un cieco invalido di guerra che si è detto sicuro dell'innocenza della madre e del figlio.

Domani a palazzo Braschi dibattito sui centri storici

La necessità di utilizzare in modo oculato il patrimonio storico-artistico e culturale del centro storico di Roma, è il tema che sarà discusso domani a palazzo Braschi, in occasione di un dibattito pubblico che sarà presieduto dal sindaco di Roma, Antonio Ferrara. Il dibattito sarà moderato dal professor Antonio Ferrara, presidente della commissione per i centri storici della giunta comunale. Il dibattito sarà aperto alle 10,30 e sarà presieduto dal sindaco di Roma, Antonio Ferrara. Il dibattito sarà moderato dal professor Antonio Ferrara, presidente della commissione per i centri storici della giunta comunale.

Gli squadristi usciti dal covo di via Acca Laurentia hanno aggredito un gruppo di compagni

Missini sparano all'Appio: un arresto

Sequestrati dalla polizia nella sede del MSI spranghe, sassi, caschi, un flacone di olio lubrificante per armi e una agenda - Trovati sul luogo della sparatoria nove bossoli calibro 7,65 e 6,35 - Poco prima i teppisti avevano stracciato i manifesti del PCI affissi sui muri del quartiere

I fascisti hanno sparato ancora una volta nelle vie dell'Appio. Ieri sera gli squadristi del covo di via Acca Laurentia, hanno esplosi numerosi colpi di pistola - almeno una decina - contro un gruppo di compagni e di giovani democratici del quartiere, nessuno dei quali è rimasto ferito. Subito dopo la sparatoria la polizia ha fatto irruzione nei locali del MSI, ha sequestrato bastoni, caschi, sassi, caschi e un flacone contenente olio lubrificante per armi.

Uno dei teppisti è stato rintracciato poco dopo nella sua abitazione e arrestato: si tratta del giovane Ivano Cannicci, il segretario del covo del MSI, Gennaro Russo, di 23 anni è stato denunciato a piede libero.

Ma ecco come si sono svolti i fatti. Ieri sera, poco dopo le 18, una squadrista di una quindicina di fascisti ha iniziato a staccare i manifesti della FGCI (ammucchiati all'uscita del nuovo settimanale della federazione giovanile «La città futura») che i compagni della sezione Appio Nuovo avevano appena affisso. I teppisti si sono spinti proseguendo nella loro impresa provocatoria - fino all'angolo di via Manlio Torquato, dove si trova la sede del PCI.

I compagni - appena si sono accorti della presenza dei missini - hanno reagito, senza lasciarsi intimidire, e sono usciti dalla sezione per impedire che venissero stracciati altri manifesti. I fascisti, a questo punto, si sono immediatamente dati alla fuga, e sono tornati nel loro covo di via Acca Laurentia. Per uscire, però, subito dopo, due impugnavano pistole, e un terzo è rimasto dentro la sede - al pianoterra del palazzo - pancia l'aria sulla strada.

Gli squadristi hanno così iniziato a sparare contro il gruppo di compagni e di giovani che nel frattempo aveva raggiunto via Acca Laurentia. «Sparavano ad altezza d'uomo», dice un giovane iscritto alla FGCI - «prendendo la mira contro di noi. Hanno esplosi molti colpi, forse una decina». La polizia ha trovato nove bossoli di pistole calibro 7,65 e 6,35. Sette erano sul marciapiede, due erano all'interno della sezione: la prova che qualcuno ha sparato anche da dentro il covo missino.

I fascisti subito dopo si sono asserragliati in sezione. Ma quando la polizia con i funzionari dell'ufficio politico vi è entrata - forzando la cancellata - il loro non c'era più traccia. Erano scappati attraverso un cortile interno, che comunica con un altro palazzo. Per fuggire hanno fraccassato una porta a vetri chiusa a chiave che divide il passaggio fra i due edifici, e si sono poi allontanati indisturbati.

Dopo l'irruzione, gli agenti hanno perquisito attentamente i locali, e hanno sequestrato

Manifestazione di solidarietà con l'Iran domani a Fiano con Longo

Il diciannovesimo anniversario del baratro di Hiroshima del patriota iraniano Kiarov Ruzbi, sarà ricordato domani a Fiano con il corso di una solenne celebrazione a cui parteciperà il comunista Luigi Longo, presidente del PCI. Il sindaco della cittadina Stefania Peduzzi, rappresentanti dei partiti democratici italiani e una delegazione di studenti dell'IRAN.

In occasione dell'anniversario della morte di Kiarov Ruzbi, che è dedicato un monumento sulla piazza principale di Fiano, il sindaco ha invitato a una manifestazione di solidarietà con il popolo iraniano, e ha espresso, a interruzione dei sentimenti democratici della città, una ferma condanna al governo imperialista dello Scià, che soffoca con la violenza ogni anelito di libertà dell'IRAN.

Stanziate 500 milioni per le comunità montane

500 milioni sono stati stanziati dalla Provincia alle unità montane. Ieri sera il consiglio di palazzo Valentini ha approvato la delibera che stanziava i fondi necessari per le opere di sostegno alle attività economiche e produttive delle comunità montane di Tolla, Tivoli, Su Baioc, Carpineto e Palestrina. Entro il 31 agosto dovranno essere presentati i progetti per l'utilizzazione degli stanziamenti. Sono previste spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature, per l'incremento del patrimonio zootecnico (soprattutto dei capi selezionati da allevamento), per il rimboscamento, per la costruzione di stalle, strade, ponti, per la sistemazione delle opere di irrigazione e per il villaggio dei terreni. Il 70 per cento del contributo sarà assegnato alle comunità appena presentate i progetti. Il rimanente, il 30 per cento, verrà consegnato entro un anno.

Stanziate 500 milioni per le comunità montane

Il consiglio ha stabilito inoltre lo stanziamento di 368 milioni per i lavori di sistemazione dell'istituto Tata Giovi, dove verranno ospitate alcune sezioni del liceo «Goethe» e di 527 milioni per la ristrutturazione di un fabbricato in piazza Cavalieri del lavoro, dove troverà sede il XXIII liceo scientifico di via Tuscolana.

Infine è stata decisa la nomina del rappresentante della provincia nel consiglio di amministrazione dell'Ente Cassia, l'incarico sarà ricoperto dallo stesso presidente della giunta di palazzo Valentini, Lamberto Mancini.

Messa a punto da una commissione paritetica università-Regione

Una proposta per decentrare l'insegnamento della medicina

Si tratta di utilizzare per la didattica le strutture ospedaliere del futuro ente Monteverde (oltre 5000 posti letto) - La questione dei nuovi atenei nel Lazio

I problemi della facoltà di medicina - oltre 21 mila iscritti - una struttura di studio, al Policlinico Umberto I, di poche centinaia di posti - sono stati discussi ieri da una commissione paritetica formata da tre rappresentanti dell'Ateneo e tre della Regione.

E' stata avanzata l'ipotesi di trovare una soluzione provvisoria al problema - in attesa di una generale ristrutturazione dell'insegnamento universitario, che deve passare per la costruzione dell'Ente Monteverde - attraverso l'utilizzazione delle strutture ospedaliere del futuro Ente Monteverde di uno dei sette enti ospedalieri, cioè, secondo la legge che nei prossimi giorni sarà discussa dal consiglio regionale, dovrà prendere il posto del Pol. S. Maria. Il presidente Monteverde vorrebbe far parte gli ospedali Forlani, Spalanzani e San Camillo.

La commissione paritetica università-Regione (della quale fanno parte il rettore Rubino, il pro rettore Messinger, il direttore amministrativo Rusa Fusco, il presidente della commissione sanità della

La proposta di decentrare l'insegnamento della medicina

Le manovre dell'«Italstat» minacciano l'occupazione

I rischi della privatizzazione - La società, finanziata da denaro pubblico, si orienta verso i mercati speculativi - Rappresaglie e minacce all'Autovox

La società che opera nel settore delle costruzioni, con un patrimonio immobiliare di oltre 100 miliardi di lire, è stata costituita in società pubblica. L'«Italstat» è una società pubblica, finanziata da denaro pubblico, che si orienta verso i mercati speculativi. Rappresaglie e minacce all'Autovox.

La società che opera nel settore delle costruzioni, con un patrimonio immobiliare di oltre 100 miliardi di lire, è stata costituita in società pubblica. L'«Italstat» è una società pubblica, finanziata da denaro pubblico, che si orienta verso i mercati speculativi. Rappresaglie e minacce all'Autovox.

Studenti dell'Orazio oggi dal Provveditore

Rischia di perdere la parola dopo l'aggressione fascista

Rimangono vivi le condizioni di Giuseppe Agostinacchio, lo studente dell'Orazio, aggredito mercoledì scorso a colpi di martello da un gruppo di prelettori fascisti in un'aula di una scuola di viale Mazzini. Il gruppo di prelettori fascisti ha aggredito lo studente di viale Mazzini, aggredito mercoledì scorso a colpi di martello da un gruppo di prelettori fascisti in un'aula di una scuola di viale Mazzini.

Riforma sanitaria

Continua presso i locali della SUNIA, via Matteo Totoli, 22, a discutere la riforma sanitaria, organizzata dalla commissione igiene e sanità della sezione comunista «Mario Alicata». Oggi alle ore 17,30 verrà affrontato il tema: «Malattie dell'apparato cardio-circolatorio e dell'apparato respiratorio. Inquinamento dell'aria». Relatore: Roberto Javicoli.

Affollata assemblea unitaria a Rieti sulla riforma di P.S.

Con la presenza di agenti di polizia, operai, studenti, cittadini democratici, si è svolta ieri a Rieti una assemblea pubblica sul tema della riforma della pubblica istruzione. Il dibattito, aperto dal compagno De Neri, della segreteria della federazione del PCI, si è incentrato sui interventi dei compagni deputati. AM. Cian, del PCI, vice presidente della commissione interna della Camera, e Franco Coccia.

Dopo una documentata illustrazione dell'andamento del dibattito parlamentare sulla riforma di P.S., anche alla luce delle proposte del PCI, sono intervenuti numerosi agenti che hanno sollecitato, assieme ad altri cittadini, la approvazione immediata della legge, nel quadro della più ampia convergenza tra le forze politiche democratiche.

Entro il mese di agosto il gas a Fiumicino

Saranno completati entro il mese di agosto i lavori della condotta che porterà il gas a Fiumicino. L'appalto per la costruzione dell'aduttore principale è stato già indetto dalla società del gas.

Nei giorni scorsi si è tenuta una riunione alla XIV circoscrizione per fare il punto sulla situazione e definire le modalità della distribuzione e i costi dei nuovi allacci. Era presente all'incontro anche l'assessore al tenonico, Piero Della Seta.

Le manovre dell'«Italstat» minacciano l'occupazione

Le manovre dell'«Italstat» minacciano l'occupazione. I rischi della privatizzazione - La società, finanziata da denaro pubblico, si orienta verso i mercati speculativi - Rappresaglie e minacce all'Autovox.

Le manovre dell'«Italstat» minacciano l'occupazione. I rischi della privatizzazione - La società, finanziata da denaro pubblico, si orienta verso i mercati speculativi - Rappresaglie e minacce all'Autovox.

Mario Berti

Franco Scottoni